

CATECHESI SUL MISTERO DELLA PASSIONE E MORTE DI GESU'

Gesù morì a 33 anni circa mentre era imperatore Tiberio. Come è potuto avvenire un simile evento?

Cercheremo di capirlo guidati da persone che vivevano effettivamente al tempo dell'imperatore Tiberio, cioè di Gesù.

Seguiamoli.

+++++

A * 1)IL CENTURIONE CORNELIO CI FA CONOSCERE IL PENSIERO DEI ROMANI SULLA NUOVA RELIGIONE.

2)C'è un bellissimo film di Damiano Damiani intitolato :L'inchiesta(1986).

Esso racconta che a Roma si è sparsa una terribile notizia:un ebreo di nome Gesù non ha obbedito a Roma che gli ha ordinato di morire ! Roma è tollerante su tutto ma su un punto non vuole storie: la disobbedienza ai suoi ordini.

3)Visto che il fatto è risaputo, Roma invia l' abilissimo centurione Tito Valerio a mettere ordine:se il giudeo è vivo deve morire;se è morto, da qualche parte si deve trovare il suo cadavere.

4)Il centurione arriva, si informa con tutti,fa finta di diventare cristiano, indaga ,minaccia.....niente da fare:il corpo non si trova. Alla fine si arrende: quel giudeo è ancora vivo disobbedendo a Roma che lo ha fatto giustiziare . Appena rivela questo al suo superiore, Tito Valerio viene ucciso perché la sua testimonianza è catastrofica per Roma: uno solo dei suoi sudditi ha disobbedito!

5)Negli ATTI DEGLI APOSTOLI , al capitolo 10 , si racconta la conversione del centurione Cornelio: è il primo occidentale che aderisce alla nuova religione. Cosa avrà pensato? Certamente al fatto che Roma era tutt'altro che disposta ad accettare le idee di questo ebreo crocifisso . Tuttavia Cornelio resiste e alla fine, nel 313, la sua Roma si arrenderà e diventerà il faro di propagazione della nuova religione. Tutta l'Europa affonda le sue radici nel cristianesimo!

6)ICONA: Disegniamo una spada : ci ricorda come un romano deciso e generoso ha cominciato da solo la conversione di un immenso impero di 5 milioni di chilometri quadrati. Sembrava una impresa impossibile e invece ha vinto lui. Imitiamolo!

+++++

B *)IL PROCURATORE PONZIO PILATO CI FA CONOSCERE IL SUO PENSIERO NEI CONFRONTI DI GESU' IN PREPARAZIONE ALLA RELAZIONE CHE DOVRA' FARE ALL'IMPERATORE TIBERIO.

1) Ponzio Pilato si trova davanti ad un bivio:o tacere sui fatti di Gesù o parlare al suo superiore,il sospettoso imperatore Tiberio che da Roma controlla tutto.

2) Il povero Pilato è nuovamente costretto ad una scelta difficile: come ha ceduto firmando la condanna a morte di Gesù per accontentare la folla , così ora deve decidersi: se riferisce tutto a Tiberio deve dire come mai quella religione strana si sta affermando; se tace, l'imperatore verrà a sapere tutto e lo rimprovererà. Cosa fare? Alla fine si decide:scriverà a Roma.

- 3) **Noi non abbiamo la documentazione della relazione di Pilato ma è certo che egli doveva farla: era un preciso dovere di ogni governatore romano. E' quasi certo che Pilato abbia dovuto dire come mai un ebreo povero, montanaro, senza titoli di studio, circondato da poveri pescatori abbia potuto attirare su di sé l'attenzione di tanta gente. Ai romani non interessava sapere se si era fatto dio o no: nel Pantheon c'era tanta abbondanza di dèi che , uno più o uno meno, non faceva alcun problema . Ai romani invece interessava sapere che quella nuova religione affermava la uguaglianza di tutti davanti alla Legge, senza favori o privilegi. Tanto meno la nuova religione accettava che ci fossero schiavi!**
- 4) **Pilato aveva già chiesto a Gesù che cosa era la verità. Gesù gli aveva risposto ma lui aveva alzato le spalle pensando che tutto era relativo: chi comanda ha sempre ragione. VANGELO DI GIOVANNI 18,33-40.**
- 5) **Che la verità sia spesso una cosa relativa è risaputo ma che poi venga sempre a galla è altrettanto certo . All'inizio della sua carriera, Hitler aveva ordinato di far bruciare il palazzo dei deputati del governo di allora: gettando la colpa sui comunisti, Hitler avrebbe giustificato il suo modo di agire. La messa in scena fu perfetta: con precisione teutonica i seguaci di Hitler si travestirono , mimarono le parole che dovevano dire i rossi e diedero fuoco davvero al palazzo. Tutto era perfetto eccetto che.....si seppe tutto; ma ormai era troppo tardi e Hitler aveva già consolidato il suo potere.**
- 6) **Anche noi siamo chiamati a testimoniare la verità: talora può accadere in circostanze difficili come quella di Pilato (che deve riferire a Tiberio sulla sua vigliaccheria nel non difendere Gesù innocente) e talora può essere invece in situazioni più semplici, come ,per esempio, a scuola. Ivi è facile che tutti si mettano a dire male della Chiesa o di coloro che la frequentano. Se poi sei scout, ti hanno visto da lontano fin dal primo giorno. Può essere una prova ma alla fine verrà la ricompensa.**
- 7) **ICONA: Disegniamo o facciamo un nodo piano: è uno dei simboli dello scautismo perché rappresenta la unità fra tutti. Portando a casa questa icona, ci ricordiamo di non avere paura di dire chi siamo anche nelle circostanze difficili:**

+++++

+++++

C) I SOMMI SACERDOTI ANNA E CAIFA SI INTERROGANO SE HANNO FATTO BENE A CHIEDERE A PILATO LA CONDANNA A MORTE DI GESU'. LORO DRAMMA PERSONALE.

1)E' facile accantonare il problema : noi diciamo che i sacerdoti del sinedrio ebraico e , in particolar modo, Anna e Caifa (sommi sacerdoti) furono contenti al vedere la fine di Gesù.

2)E' probabile che essi siano stati effettivamente contenti e siano morti con la convinzione di aver fatto tutto bene. Anche di Pilato non sappiamo più niente.

E' poi vero che sia avvenuto così? Io dubito perché veniamo a sapere dagli Atti degli apostoli che almeno uno di loro, Gamaliele, stava dalla parte di Gesù. Egli dice una cosa saggia ai suoi colleghi: "Se questa dottrina (cristiana) viene dagli uomini finirà in una bolla di sapone; se viene da Dio non c'è forza terrena che la possa fermare. Quindi stiamo fermi a vedere."

3)Questo dramma di sapere discernere se una dottrina viene da Dio o no è stato sempre la spina nel fianco di tutte le autorità di tutti i tempi. Anche oggi la autorità ecclesiastica cattolica non dice niente su Medjugorie perché non sa cosa dire. E' vero che non si prende mai una decisione mentre i fatti avvengono (sembra appunto che la Madonna appaia tutti i giorni) ma è anche vero che qualcosa si potrebbe affermare: invece la autorità tace in attesa di tempi migliori.

4)Anche Don Bosco dovette subire lo stesso dramma: era diventato prete , era stato sostenuto in seminario perché proveniente da famiglia povera e poi, ordinato sacerdote , non si offre per niente a fare quello che facevano tutti: dire la Messa in parrocchia, celebrare funerali,battesimi ecc.. Egli sente che avrebbe dovuto dedicarsi ai ragazzi poveri di Torino, vede che essi lo seguono ma si scontra in maniera fortissima con l'opinione del suo vescovo che lo vorrebbe mandare a fare il parroco come tutti. E' un dramma che poi il Papa risolve a favore di Don Bosco ma prima di arrivarci sono dovuti passare anni e anni.

5)Anche i sommi sacerdoti che hanno chiesto a Pilato la condanna di Gesù hanno le loro scusanti: essi credono che Jahvè sia un dio solo, unico e trovano Gesù che parla di Santissima Trinità;essi vorrebbero che il Tempio di Gerusalemme fosse il centro di tutto e Gesù dice che Dio si può adorare dovunque; essi hanno dato regole infinite per sapere cosa è bene e cosa è male e Gesù invece dice che è lo spirito con cui si fanno le cose a fare la differenza. In poche parole, i sacerdoti ebrei sono davvero spiazzati dal modo di fare di Gesù e quindi – pur facendo male – hanno molte attenuanti.

6)Gesù stesso dice che essi non sanno quello che fanno ed è di una comprensione infinita con chi pecca ma ammette le sue colpe. E' invece durissimo con chi fa del male e vuole a tutti i costi avere ragione. Contro questa categoria di persone ha parole terribili: leggiamole nel vangelo di

7)ICONA: disegniamo il candelabro a sette braccia, uno dei simboli degli ebrei e sopra scriviamo le cose che vogliamo fare per creare amicizia con tutti coloro che incontriamo in questa settimana.

.....
Per altre informazioni: D.Romano Nicolini- Riccione- tel. 0541 606577

